



Comunicato stampa

## ***noloco Studio***

**APRE A PADOVA LA NUOVA VETRINA  
DELL'ARTE EMERGENTE**

**noloco Studio, via Dondi dell'Orologio 29 - Padova**

---

***Inaugurazione, sabato 10 giugno, ore 18***

***con la personale di Dario Lazzaretto "Nuove forme di vita"***

Padova, 6 giugno 2006

Nasce a Padova **noloco Studio**, uno spazio culturale inedito, con l'obiettivo di focalizzare la creatività dei giovani artisti. La nuova vetrina dell'arte emergente verrà inaugurata **sabato 10 giugno alle 18 in via Dondi dell'Orologio, 29 con la personale di Dario Lazzaretto "Nuove forme di vita"**.

noloco Studio nasce da un'idea di tre giovani artisti padovani: **Dario Lazzaretto, Simone Falso e Marco Schievenin**. L'intenzione è di proporre a Padova una possibilità alternativa di promozione lowcost per l'arte emergente, che possa offrire alla giovane creatività, non ancora legata al circuito delle gallerie commerciali, un'occasione di visibilità e allo stesso tempo aumentare la qualità e la differenziazione dell'offerta culturale patavina. noloco Studio intende diventare un luogo di forte impatto sociale, con happening su strada e performance nate da contaminazioni tra l'arte e il vivere.

Avrà sede nell'atelier dell'artista Dario Lazzaretto, nel centro storico padovano, che ha deciso di mettere a disposizione lo spazio espositivo per la nuova galleria no profit, in collaborazione con Falso e Schievenin e di non farne la propria vetrina permanente.

Ad aprire la serie di rassegne noloco Studio la personale di Dario Lazzaretto, "Nuove forme di vita", curata da Guido Bartorelli: trentacinque disegni mai esposti prima.

---

*Per informazioni:*

*Evelina Bergamasco*

*e-mail: eve.bergamasco@virgilio.it*

*cell. +39 348 4466843*

**Dario Lazzaretto** (1975) è un artista autodidatta che da quasi dieci anni, celandosi dietro a vari pseudonimi, disegna, scolpisce, assembla, installa, produce videoarte e audioarte e scrive poesie. Essere artista, per lui, significa effondere una sensibilità diffusa e multiforme, incline verso le grandi problematiche epocali attinenti alla nostra presenza nel mondo contemporaneo, dimostrando in ciò un notevole attivismo morale e per la promozione della libertà d'espressione. Per l'inaugurazione dello spazio **noloco** propone trenta piccoli disegni, apparentemente svagati, capaci però, a una lettura meditata, di svelare una "micro-ironia", in cui vediamo confermati i principi della sua ricerca, qui addomesticata da una particolare leggerezza. È come se Dario ci svelasse il frutto di un suo "passatempo", di una pratica parallela alla produzione che ce lo ha fatto conoscere. Una produzione che fino a ora aveva avuto poco o niente a che fare con la manualità del disegno. Certo accade molto spesso che un artista, anche il concettualista più irriducibile, si ritrovi ad annotare suggestioni e idee tirando linee su carta, ammonticchiando pagine schizzate. Ma raramente questo materiale veniva raccolto e ci si costruiva una mostra. Perché far uscire dallo studio i disegni? Perché azzardarsi a presentare al pubblico lavori fragili, dall'aspetto dimesso, provvisorio? Perché in questo modo ci è dato di scoprire il fascino di una manualità rilassata, magari eseguita in uno stato di sonnolento soprappensiero. Non c'è dubbio che questi lavori, raggruppati assieme, rivelino una sincerità e un'energia creative vivissime, tanto più quanto più sono ridotte le dimensioni in cui sono concentrate. E poi, siamo così sicuri che il disegno non si possa rivelare uno splendido, dirompente mezzo concettuale, tanto quanto un video o un'installazione? In effetti anche in questi lavori Dario è teso e risoluto a manifestare l'esistenza del *qui, ora, in questo tempo*. L'evidenza cioè di un presente di cui vuole riconoscere e proteggere le storie. Allo stesso tempo egli sembra dedicare un'attenzione particolare al passato, al patrimonio delle immagini che l'uomo ha prodotto, ritrovando, per certi versi, un sapore retrò. Attraverso piccole forme e frasi all'apparenza casuali, vengono a galla situazioni che indicano l'esigenza infantile e violenta di ripensare il senso delle immagini, di ripopolare il mondo con l'immaginazione.

*Guido Bartorelli*

## **CURRICULUM ARTISTICO**

### **Collettive:**

- 2006 *Videominuto2006* (tra i 50 video in finale), Museo Pecci, Prato, a cura di Andrea Mi;  
*OFFICYNA Art Space*, Szczecin, Poland, a cura di M.Parker e W.Agricola de Cologne  
*MAC - Museo des Arte Contemporaneo*, Santa Fe, Argentina, a cura di W.Agricola de Cologne  
*Casoria Contemporary Art Museum*, Napoli, a cura di M.Parker e W.Agricola de Cologne  
*Museum de Arte Contemporaneo*, Rosario, Argentina, a cura di M.Parker  
*SoundLAB IV Edition - memoryscapes*, Rosario, Argentina, a cura di W. de Cologne e M. Parker-Carter;  
*On air*, Palazzo Kapetan Misino Zdanje, Belgrado, a cura di A.Bruciati
- 2005 *Arti sotto le stelle - NotteBianca*, Centro Nazionale di Fotografia, Padova, a cura di E.Gusella  
*On Air* - video in onda dall'Italia (riedizioni presso: Careof, Milano; Fortino Sant'Andrea, Bari; Pescheria della Rocca, Lugo; *Festival Incontemporanea*, Ovada); a cura di A.Bruciati;
- 2004 *Sottopelle*, Fondair, Montebelluna, a cura di Elisa Bressan;  
*Videopolis* - sezione digitale, a cura di Antonio Riello, Cinema Torresino, Padova;  
*Macrovideo*, M.A.C.R.O Museo di Arte Contemporanea di Roma, con selezione On air ;  
*Videominutopop 04*, Museo Pecci, Prato, , con selezione On air;  
*On Air - video in onda dall'Italia*, Galleria Comunale d'Arte Contemporanea, Monfalcone; e MeranSparkasse, Merano(BZ), a cura di Andrea Bruciati;  
*Crash Revisited - Contributo a Dafne*, Galleria A+A, Venezia;  
*Opening – quattro inaugurazioni*, galleria Mulino 503, Vicenza, 23-01\23-02 (catalogo disponibile)
- 2003 *Garage Q13*, Centro Candiani, Mestre(VE), a cura di P. Capata, S. Coletto, A. Zanchetta;  
*Quotidiana*, Museo Civico al Santo, Padova, a cura di V. Baradel, G. Bartorelli e S. Schiavon;
- 2002 *Castrum*, Noventa Padovana (PD), a cura di P.Journey e S.Ferri de Lazara;  
Pubblicazione di alcune animazioni su sito [www.willynilly.com](http://www.willynilly.com);  
*Sensazioni*, Libreria Mondadori, Padova, a cura di A. Ferri;
- 2001 *Progetto Urbano Antenore*, galleria San Lorenzo, Padova, a cura di Laszlo Rinaldi;  
*Castrum*, Noventa Padovana (PD), a cura di P.Journey e S.Ferri de Lazara;  
*Now*, Galleria Fioretto e Sottopasso della Stua, Padova, a cura di Silvio De Campo e Renata Galliazzo;  
*Citytrain* (Installazione audio), per *La radiografia dell'anima*, Molino DockDora, Milano;  
*Orpheus rebirth* (per intervento P.Journey a *GemineMuse*), Museo degli Eremitani, Padova;  
*Bianca* (Installazione audio), per la personale di Luz Sassoli, Museo della scarpa, Strà(VE);  
*Segnali all'orizzonte*, Reggia dei Carraresi, Padova, a cura di G.Bartorelli e S.Schiavon;
- 2000 *Emersioni*, Fondamenta della Misericordia, Venezia, a cura di Michele Brunello;  
*Segnali all'orizzonte*, Reggia dei Carraresi, Padova, a cura di G.Bartorelli e S.Schiavon;  
*ToniCorti* Film Festival, Bastione Alicorno, Padova;  
*I cancelli della memoria*, Centro Commerciale Emporium (PD), con Patrocinio del Comune di Padova;
- 1999 *Controbiennale*, sul sito [www.arteam.it](http://www.arteam.it)biennale, a cura di S. de Campo e R. Galliazzo;  
*Trasformismi, trasformazioni*, Bastione Alicorno, Padova, a cura di Simone Falso;  
*A.T.A.(Altri Territori Artistici)*, Golena San Massimo, Padova, a cura di Enrico Gusella;

### **Personali:**

- 2006 - *Nuove forme di vita*, noloco studio, Padova, a cura di Guido Bartorelli;  
2000 - *Me myself and I*, Molino DocksDora, Milano, a cura di R.Scura;  
1996 - *Poesiavisiva*, Studio d'arte Melukanù, Padova, a cura di M. Abbattangelo.